

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno . . . . . L. 18

IL TRIULI

QUOTIDIANO DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comandante, Meteorologia, Dichiarazioni e Riepilogazioni. . . . . 25 per linea.

EVOCAZIONI POLITICHE E PATRIOTICHE

Il "Diario" di Stefano Castagnola.

Avete, mai dovuto sfogliare delle raccolte di vecchi giornali per fare delle ricerche intorno a qualche spacciatissimo argomento? Ed avete notato come il vostro lavoro proceda a rilente? Gli è che da quelle pagine ingiallite sale e si sprigiona irresistibile un interesse che vi costringe a soffermarvi non più soltanto sulle rubriche, sulle notizie, che possono riguardare davvero la vostra ricerca, ma ancora sopra una quantità di altri argomenti, e facilmente l'adulterio a rileggere articoli, a seguirne le vicende di una polemica, a rimpiangere in quel mondo lontano uomini a cose che conoscete ora in tutt'altra circostanza, sotto tutt'altro aspetto.

Ab, ne è passato del tempo, molta polvere si è accumulata su quelle chiacchiere di ghiribizzi, malamente rilegate, molte ingiurie si sono aggravate su quegli scrittori di cui l'opera par morire nel giorno stesso della creazione; eppure è tutto un fessolo di vita vissuta che emana da quegli invecchiati. E ciascuno di noi, che si guarderebbe bene, per tema del ridicolo, di farsi scorgere in un pubblico ritrovo a leggere alla sera il giornale del mattino, ciascuno di noi aguzza gli occhi a ritrovare in esso i minimi incidenti di quei giorni ormai già lontani.

A quelli di noi che vi hanno assistito, si rievoga delle morte cose un ricordo più lucido e personale: in noi giovani che abbiamo trovato già i giudizi formati e quasi definitivamente storici, è tuttora ondata di sangue caldo che sale al cervello eccitando una curiosità novissima.

Il vero che il nostro spoglio diventa più lungo e faticoso, è vero che le ricerche a cui dobbiamo attingere fanno poca strada; ma in compenso, quantunque di superficialità acquistiamo in poche ore, questa conoscenza del mondo in cui dobbiamo vivere ci si affaccia alla mente, questa erudizione pratica ci si innalza nell'animo, quale nessuna opera storica e critica può darci.

Gli è d'ora, cogliendo il nuovo sul fatto un avvenimento già maturato dagli anni o dalla vicenda delle cose, siamo in condizioni davvero fortunate per esercitare noi stessi il nostro spirito critico. Una tale vicinanza di impressioni ci è presentata, oltre che dalle gazzette, anche dai giornali privati, dai memoriali, cioè, dai diari che alcune persone condotte nel turbine degli avvenimenti pubblici, hanno avuto cura di redigere per proprio conto, registrando i fatti, i colloqui, le notizie, i giudizi loro, giorno per giorno, con sincerità e con serenità.

Un'abitudine inglese questa, a cui noi italiani abbiamo il torto di rimproverare troppa severità di metodo; un'abitudine che forse abbiamo preso a detestare, perchè una classe speciale di persone, le istitutrici, ne hanno fatto un loro abuso per registrare i loro sfoghi isterici incomprendibili.

Ma, quando un diario è redatto senza scopi letterari, con semplicità di stile, con quella maggiore imparzialità che l'ho imperante permette, esso è pure uno dei più istruttivi documenti storici.

Guardate: è stata di recente pubblicata una parte del Diario di Stefano Castagnola; e la pubblicazione, avvenuta in occasione del XX settembre, appartiene al primo fascicolo d'una Rivista storica del risorgimento italiano, che l'egregio professore Beniamino Manzoni ha fondato e dirige con intenti nobilissimi di patriottismo, volendo procurare di raccogliere, finché si è in tempo, tutto l'immediato e vario materiale sparso che deve illuminare di luce sempre più feconda l'epopea del nostro risorgimento.

Orbene, la parte testè edita dal Diario di Stefano Castagnola riguarda il periodo del Ministero Lanza-Sella, e qui anche il Castagnola appartiene nel 1870, quando la stella d'Italia ci guidò alla liberazione e reintegrazione di Roma.

Queste pagine adunque riflettono fatti notissimi, ed in cui sarebbe rimanere ben poco da spigolare dopo le pubblicazioni del principe Napoleone e del generale Cadorna, e dopo gli ampi e schiarimenti forniti con dignità di scrittore

italiano e con delicatezza di diplomatico del conte Castagnola.

È assai probabilmente le cose avvenute in questo giornale che corra dal 20 agosto al 21 settembre 1870, sono pochissime. Perché dunque quasi tutto questo semplice scritto ha un sapore di novità, ha una sottile malla di mistero svelato.

Proprio perchè ha il tono semplice delle impressioni battute giù giorno per giorno, senza le preoccupazioni di chi scrive per il pubblico, senza pentimenti e senza rigiri per correggere i giudizi già formulati e che si fossero in progresso di tempo dichiarati erronei.

Le pagine del diario riprodotte nella Rivista del risorgimento ci fanno dapprima indovinare il dramma che si combatteva a Firenze durante la missione del principe Napoleone; che supplicava un'alleanza con la Francia e aveva dalla sua la cavalleria generosa fedeltà di Vittorio Emanuele, e un forte partito nell'esercito, in cui s'erano divisi per l'alleanza il presidente del Consiglio, Giovanni Lanza, i ministri Castagnola, Gadda e Acton; mentre il Sella teneva fermamente testa per la neutralità, malgrado gli amari sarcasmi del Re che gli diceva occorrere miglior coraggio a far la guerra che non a fabbricar lana.

Il precipitare degli avvenimenti disastrosi per la Francia giustificò l'acutezza di vedute del Sella; e condusse il Governo italiano ad esaminare il caso di una occupazione del territorio pontificio.

Quasi dieci anni erano trascorsi dalla morte di Camillo Cavour; dieci anni dalla proclamazione meravigliosa di Vittorio Emanuele III; il primo ministro aveva nel Parlamento Subalpino additata la necessaria capitale italiana.

Ed è ancora sopra un progetto di papolato preparato da Camillo Cavour, che, nel 28 agosto 1870, il Consiglio dei ministri incominciò la discussione intorno alle modalità dell'occupazione dello Stato pontificio.

Piena d'interesse è la seduta del Consiglio dei ministri in data 4 settembre 1870: l'essa dopo lungo dibattito si formulano le seguenti proposizioni, e si procede ai voti sulle medesime:

1. Dovessi occupare immediatamente lo Stato pontificio senza aspettare ulteriori avvenimenti, salvo la procedura diplomatica?

La proposta è vinta, avendo votato in senso affermativo Castagnola, Correnti, Sella, Raggi e Lanza, ed in senso contrario Govone, Acton e Visconti-Venosta.

2. Ma questa occupazione deve estendersi anche alla città di Roma?

Questa proposta è respinta avendo votato in senso affermativo solamente Castagnola, Sella e Raggi; ed in senso contrario Correnti, Govone, Acton, Visconti-Venosta e Lanza.

3. Però l'occupazione del territorio, inclusa Roma, non dovrà aver luogo se non assicurato l'appoggio prussiano?

Questa proposizione è vinta con sei suffragi votando in senso contrario, cioè, contro la condizione dell'appoggio prussiano, soltanto Castagnola e Visconti-Venosta.

Dopo un tale divario di opinioni, il Castagnola propone le dimissioni del Ministero; ma su di esse si vota la sospensiva. Finché a risolvere ogni dubbio viene la notizia (il 5 settembre) della proclamazione della repubblica e del governo provvisorio in Francia. Allora il Consiglio dei ministri ad unanimità delibera di occupare immediatamente lo Stato pontificio; compresa la città di Roma.

Da questo giorno fino al 20 settembre fremo tutto il sentimento nazionale eccitato; fremo nelle dimostrazioni popolari colle quali in ogni città d'Italia si manifesta l'impatienza per compiersi dell'evento da tanti secoli sognato e desiderato; fremo nel Consiglio dei ministri, che pur volando procedere con calma, vede il pericolo di essere precorato dai partiti avanzati; fremo nelle scarse linee che il consigliere della Corona affida ogni sera al suo memoriale.

E l'anno alla capitale liberata, alla

patria reintegrata in Roma grande ed eterna, suona quasi con clangore di tromba nei telegrammi semplici, efficacissimi, del generale Cadorna: « Enthusiasmo grandissimo per il Re e per la Patria ».

L'uomo di Stato che ricopiava queste righe nel suo diario, doveva sentirsi orgoglioso di essere in quel giorno ministro del Regno d'Italia.

D. O.

Perchè non proseguì la campagna in Africa

La malattia di Mengalik una frodola.

Il corrispondente A. Rossi dal Corriere della sera telegrafa da Massaua, 3: « È arrivato stamane il vapore Po, della Navigazione Generale, con 24 ufficiali, alcuni cannoni e molte munizioni. « Recatomi ad ossequiare il governatore Barattieri, lo trovai in ottima salute. Mi disse che l'ultima marcia aveva lo scopo preciso di fortificare Macallè e Antalò, combattendo chi si fosse opposto alla spedizione. Finì presto perchè i nemici non opposero lunga resistenza. Esaminati i luoghi, trovò più opportuno di fortificare Macallè che Antalò, dove per altro lasciò un posto avanzato. »

« Occiaci i partigiani di Mangasolà nel Tigre, e occupato questo importantissimo, il nostro equipaggio era onorevolmente accolto. Nessuno sospetto qui ad invadere lo Scioa? »

« Come ormai sapete, erano frodole, partite da Zeila, le voci di malattia di Mengalik. Signora, se egli si rassegnò alla perdita del Tigre. »

« Il governatore, che per ora resta a Massaua, dice bellissimo: i nuovi paesi occupati, l'altare, vado a visitarli. »

Questo dispaccio è importante per più ragioni. Intanto è la prima volta che si sentono smentire in modo preciso le voci corse della malattia della morte di Mengalik, ciò che, del resto, risultava indirettamente anche da lettere dello stesso Mengalik a due suoi parenti che trovansi agli studi in Europa.

Di più, è anche la prima volta che si ha una dichiarazione tanto quanto autentica sul programma che il generale Barattieri si era prefisso colla marcia su Antalò e sul fermo proposito di non andare, almeno per ora, più oltre, dopo formato un campo di osservazione ad Antalò stessa e fortificata Macallè. Infine, è pure la prima volta che si afferma non esserci mai stata l'intenzione, da molti attribuita al governatore dell'Etirea, di occupare lo Scioa.

La grave situazione in Oriente

Costantinopoli 4. - Notizie giunte da Trebisonda dicono che in seguito al totale ristagno del movimento e del commercio, cessa colla grave miseria specialmente fra la popolazione armena.

Però 4. - Si hanno i seguenti particolari sull'attentato di Darbeker. Gli armeni presero d'assalto la moschea, reobbrarono i turchi vi si erano raccolti per celebrare le loro preghiere. Ne nacque una terribile zuffa nella quale si uccisero da ambo le parti numerosi morti e feriti. Contemporaneamente scoppiò nel bazar un incendio che, a quanto sembra, venne appiccato dolosamente.

Londra 4. - Il Times si mostra impressionato della situazione in Turchia e scrive che la nomina della commissione per le riforme, è avvenuta, come tutte le cose buone, troppo tardi.

Londra 4. - Telegrafano da Costantinopoli all'agenzia Reuter che la situazione nell'Asia Minore si fa di minuto in minuto sempre più grave. Gli armeni colla dimoranti hanno manifestato l'intendimento di mandare una deputazione a Costantinopoli, per chiedere all'ambasciatore russo l'intervento e la protezione dello czar.

La proprietà ecclesiastica

Dicesi che l'onorevole Calenda, ministro guardasigilli, ha rivolto uno speciale questionario ai più competenti giuriconsulti d'Italia per avere il loro parere intorno al riordinamento della proprietà ecclesiastica, secondo quanto è previsto dall'art. 18, del progetto della legge per la Guastafide, papa.

Il Sappi è sponso di fama mondiale.

Le dichiarazioni del nuovo Ministero francese

leri il nuovo Ministero francese si è presentato alla Camera ed al Senato. Bourgeois ha letto in nome del Gabinetto il programma del Governo.

Il programma annunzia un'inchiesta complementare nell'affare delle ferrovie del Sud e la pubblicazione integrale dell'istruttoria giudiziaria relativa, affinché il Parlamento possa pronunciare un giudizio politico e morale conforme ai fatti.

Annunzia che presenterà un progetto di legge per vietare ai membri del Parlamento di partecipare ai Consigli di amministrazione delle Società avuti contratti dallo Stato; e vietare loro, sotto pena di decadenza dal mandato parlamentare, qualsiasi partecipazione ai sindacati d'emissione di valori finanziari.

Annunzia un progetto di legge d'imposta progressiva sulle successioni, e un altro progetto tendente a stabilire l'imposta generale sulla rendita.

Dichiara che il Governo sosterrà i progetti di legge già presentati in favore degli operai e degli agricoltori, e proporrà misure complementari destinate a difendere gli agricoltori francesi contro certe speculazioni internazionali.

Infine annunzia altri progetti di legge sulle associazioni e sull'esercito coloniale.

Prosegue dicendo: « La Francia ricostituitasi nella pace repubblicana si è acquistata l'alleanza che ristabilirà l'equilibrio universale e corrisponderà ai voti unanimesi del popolo francese restandovi fedele, e proseguendo nello sviluppo pacifico della sua influenza. »

Le dichiarazioni del Governo terminano facendo appello alla maggioranza all'interno degli avversari della Repubblica e dei partigiani della violenza, escludendo anche chi pure, accogliendo nella forma le vigenti istituzioni, non ne accetta le conseguenze politiche e sociali.

Alla Camera le dichiarazioni del Governo vennero accolte da frequenti applausi a Sinistra e all'Estrema Sinistra. Il Senato accolse freddamente la prima parte delle dichiarazioni, ma ne applaudì vivamente i passi relativi alle alleanze e ai partigiani della violenza.

Persone arse vive al Messico per fanatismo religioso

New-York 4. - Un dispaccio del World annunzia che dieci persone furono bruciate vive a Texacapa (Messico) come eretiche. Il giudice, dicendo che aveva una missione divina, le fece arrestare e mettere in carcere, poscia delle fuoco alla prigione; la popolazione è complice del misfatto; vennero operati una ventina di arresti.

Il Parlamento delle religioni

Il cattolicesimo americano.

Già è noto ai lettori che si progetta di tenere a Parigi un Congresso delle Religioni per l'esposizione fra de siècle.

Un Parlamento simile fu tenuto a Chicago nel 1893, ma pochi ne sono informati in Italia, come in generale pochi sono informati delle evoluzioni del cattolicesimo negli Stati Uniti.

Il prof. Odoardo Luchini, nella prefazione al libro sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza nella legislazione italiana, trattando della giustizia e della beneficenza nel socialismo contemporaneo, riferisce appunto sul movimento socialista cattolico negli Stati Uniti e sul Parlamento delle religioni tenuto a Chicago.

Trascriviamo una parte di questa nota che è veramente interessante, e di cui le osservazioni concordano con quelle di Paolo Bourget nel suo libro Outre-Mer:

« Chi tien d'occhio le cose del Vaticano, dice il Luchini, avrà notato l'impulso di una specie di orientamento del papato verso l'America del Nord. Il papato ha presentato che la razza anglosassone è destinata a moltiplicarsi emersamente, che fra pochi anni sarà in una proporzione enorme rispetto ai tedeschi, francesi e italiani, e che il centro della civiltà umana sta per mutar di posto. Con molto accorgimento si prepara ai nuovi eventi. Ne abbiamo

un indizio nella fondazione dell'Università cattolica di Washington, e nella missione di monsignor Satoli negli Stati Uniti.

A giudicare soltanto dal lato materiale, si capisce quali speranze si fondino sopra l'Università di Washington; un nuovo Vaticano contrapposto al Campidoglio federale.

La Università è situata sopra un'ampia e bella collina fuori dell'abitato al Nord di Washington, in un parco larghissimo, a cui si accede per mezzo di un tramway elettrico.

È compiuto soltanto l'edificio per la facoltà di teologia, ove risiede il delegato del papa.

Quell'edificio è quasi grande come un Vaticano, e ne dovranno essere compiuti altri sei, corrispondenti a sei facoltà. Quello della filosofia sta per essere finito.

Il numero dei cattolici negli Stati Uniti va crescendo in proporzione del moltiplicarsi straordinario della popolazione, e dell'elemento irlandese e germanico del mezzogiorno, largamente affluente colà. Va crescendo anche per diminuire della intensità del sentimento religioso protestante, il quale dura in quanto sia operosità interna dello spirito, e così viva che escluda se possa commettere la propria coscienza in altri che dispensi da colpevole operosità spirituale.

Però c'è qualche cosa più forte della Chiesa di Roma, e con cui essa non poteva impunemente porsi in contatto, senza sentirne gli effetti: l'Americanismo. Il convertitore finisce col diventare in gran parte un convertito. Monsignor Satoli, probabilmente andò a Washington per seguire le vedute di monsignor Corrigan, arcivescovo di New-York, e rappresentante la stretta tradizione curiale romana. In poco tempo passò al campo opposto, per seguire quel movimento d'idee che è rappresentato dall'arcivescovo cattolico di San Paolo, Minneapolis, monsignor Ireland, un uomo di grande intelletto, protestante, quanto un protestante, che qualche secolo fa a Roma avrebbero bruciato vivo come reo di molte eresie. A monsignor Ireland, il più popolare ed autorevole fra i cattolici americani (benchè non, peranco cardinale), spetta il onore di inaugurare la nuova Università, presante monsignor Satoli, che dicono, allora almeno, non intendesse l'inglese.

La dottrina di monsignor Ireland è la negazione del Silabo. Egli non vuole che il cattolicesimo rimanga relegato fra rovine e sepolcri.

« La parola della Chiesa, egli disse, non è per il ritorno al passato a traverso al mare del tempo... Il presente deve diventare passato, perchè noi dobbiamo andare sempre innanzi... La ragione è sogno di gente che non vede e non ode... La nostra è un'età intellettuale, e tutte le cose, compresa la Chiesa, debbono esser giudicate alla stregua dell'Intelletto, il quale deve formare il potere illuminato della pubblica opinione, che deve guidare la Chiesa. La Chiesa deve metterci a capo del movimento intellettuale moderno. Ma, derivo deve essere il metodo e il corso degli studi che devono dare uomini fatti per il ventesimo secolo e per l'America. »

« L'età nostra è l'età della democrazia, e la Chiesa deve ringiovanirsi nel popolo. Le masse popolari sono governate dal loro intelletto e dal loro cuore, ma le anime loro sono libere, e voi dovete rispettare la loro libertà, persuadere il loro intelletto e vincere il loro cuore. La Chiesa, in Europa, si aggrappa a troni e classi, e perde ogni influenza sul popolo. Non la perdano. È tempo di rinvigire lo spirito di Cristo e del Vangelo; uscire per strade e sentieri, fermare gli eserciti della salute che purtutto la parola di Dio fra gli umili, inalzate tempi magnifici, se volete, ma conia poco se non sapete empiria di gente. Non occorrono a noi le cattedrali e le stole ricamate d'oro, o canti ed antifone sacre, o sermoni in locuzione affettata, mentre la gente che è fuori del tempio se ne muore di esecuzioni morali. »

A ragione dice lo stesso Bourget che quello che in Europa attrista, il cattolicesimo, lo raggrinzia, lo fanesta, lo alligata in America.

A pensare, dice il Luchini, la guerra che il partito clericale fece in Italia alla riforma della legge sulla Oppre pie, perchè mirò a convertire in beneficenza per il popolo le baldorie pagane della

confraternite, non è da meravigliarsi se i cattolici d'Italia e d'Europa non si riacceppano più, e se monsignor Ireland quando fu pochi mesi fa a Parigi, scandalizzato tutte le segrestie e le sale aristocratiche della Francia e in quelle che a Parigi chiamavano le aerie dei cattolici americani.

Il Congresso delle religioni a Chicago rimarrebbe assolutamente inespugnabile a chi non tenesse conto della profonda influenza che l'America ha portata sulla Curia.

Com'è noto, si tenne nel settembre 1893 a Chicago il Parlamento delle religioni, cristiane e non cristiane, il cui scopo fu: mettere in evidenza ciò che le varie religioni abbiano di comune per il perfezionamento morale dell'uomo.

Il cardinal Gibbon che intonava il *Pater noster* (riconosciuto poter essere la preghiera comune) in un'assemblea presieduta da un protestante, fra Bramini, ortodossi e non ortodossi, i delegati del Celeste Impero, i sacerdoti del Mikado e i protestanti di tutte le denominazioni, rappresentavano una vera e propria sorpresa che l'America aveva preparato all'Europa.

Ma più che le cerimonie esteriori, sono da notarsi le dichiarazioni fatte dal cardinal Gibbon al Congresso universale e alle riunioni cattoliche che avevano preceduto il Parlamento delle religioni; riunioni nelle quali il cardinale invitava i suoi correligionari a studiare con amore la verità che si può trovare nelle altre religioni e ad essere tanto più tolleranti quanto più erano certi di possedere la vera fede.

L'arcivescovo della nuova Zelanda dichiarò che, sebbene cattolico, non credeva avere nella sua chiesa né tutta la verità, né la soluzione di tutte le questioni. Monsignor Keane, direttore dell'università cattolica di Washington, trattò l'argomento: quale sarà il centro della futura unità religiosa dell'umanità. Non fece neppure menzione di Roma; parlò di Cristo e non del Papa, e disse che Dio non aveva fatto a nessuno la promessa dell'impeccabilità. Non mancarono gli elogi neppure alle dottrine darwiniane, dichiarando che possono dare un'accettabile spiegazione scientifica della Genesi.

Tutto ciò sotto gli occhi di monsignor Satolli che tanto si adoperò per la condanna del Rosmini!

concluso nei mesi di novembre (25,849), aprile (24,866) e gennaio (24,112); il numero minore il luglio (13,261), agosto (13,440) e marzo (15,137).

Importantissimo poi riscontro le tavole statistiche riguardanti l'istruzione elementari degli sposi.

Sopra 100 sposi si ebbe la proporzione di 47,27 analfabeti con preponderanza, come sempre, dell'analfabetismo nelle donne.

Riguardo all'età si osserva che gli sposi giovani sono relativamente più numerosi nei compartimenti degli Abruzzi, della Calabria, della Campania e della Basilicata, in confronto a quelli di Lombardia, Veneto, Marche, Umbria e Sardegna.

I compartimenti nei quali sono in maggiori proporzioni gli sposi di età inferiore a 20 anni, hanno anche molti spusi di età avanzata, cioè superiore a 60 anni.

Ogni 10,000 maschi che contrassero matrimonio nell'anno 1894 erano così distribuiti per età: 12 al disotto dei 18 anni, 130 da 18 anni a meno di 20, 2416 da 20 anni a meno di 25, 3938 da 25 anni a meno di 30, 1029 da 30 anni a meno di 35, 762 da 35 anni a meno di 40, 415 da 40 anni a meno di 45, 276 da 45 anni a meno di 50, 183 da 50 anni a meno di 55, 117 da 55 anni a meno di 60, 80 da 60 anni a meno di 65, 48 da 65 anni a meno di 70 e 33 da 70 in su.

Ogni 10,000 donne che contrassero matrimonio nel 1894 così si distribuivano per età: 3 sotto i 15 anni, 1811 da 15 anni a meno di 20, 4497 da 20 anni a meno di 25, 2993 da 25 anni a meno di 30, 787 da 30 anni a meno di 35, 400 da 35 anni a meno di 40, 225 da 40 anni a meno di 45, 164 da 45 anni a meno di 50, 103 da 50 anni a meno di 55, 57 da 55 anni a meno di 60, 30 da 60 anni a meno di 65, 14 da 65 anni a meno di 70 e 6 da 70 anni in su.

**Nascite** — Il numero dei nati (esclusi i nati-morti) fu nel 1894 di 1,102,935; raggugliato a 1000 abitanti da un rapporto di 35,79; nel 1893 i nati furono 1,126,293, cioè 36,77 ogni 1000 abitanti.

I nati dividendosi, secondo il sesso, in 568,412 maschi e 538,523 femmine, ossia 108 maschi ogni 100 femmine.

La proporzione degli illegittimi sul totale dei nati è venuta crescendo dal 1872 al 1893, dopo il quale anno si osserva nuovamente una graduale diminuzione. Infatti, nel 1872 ogni 100 nati se ne contarono 6,95 fra illegittimi ed esposti, mentre nel 1893 se ne contarono 7,75; nel 1892 7,92, nel 1893 6,83 e nel 1894 6,77.

vano solamente 0,84 nati-morti; nel 1893 il rapporto arrivava a 1,08 e nel 1894 ad 1,50. Ma forse questo aumento proviene semplicemente dalla maggiore diligenza nelle denunce delle levatrici e delle famiglie.

I mesi nei quali i nati-morti sono più frequenti sono il gennaio e il febbraio, mentre la massima attività viene in febbraio e in marzo; questa differenza si spiega forse nel fatto che molti nati-morti non raggiungono il termine della gestazione.

Nel 1894 si registrarono 1,121,837 parti semplici e 13,573 parti multipli, (parti doppi 13,417, parti tripli 154, parti quadrupli 2, uno nel Veneto e l'altro nell'Emilia).

**Morti** — Nel 1894 morirono nel Regno 778,372 individui, ossia 25,19 per 1000 abitanti e nel 1893 ne morirono 776,713, cioè 25,36 per 1000 abitanti. Il numero dei morti è ogni anno inferiore a quello dei nati, e questa differenza produce l'aumento continuo della popolazione, mentre una parte soltanto della scendenza viene assorbita dall'emigrazione per l'estero.

Il numero dei morti raggugliato a 100 nati è stato di 70 nel 1894, di 69 nel 1893 e di 72 nel 1892.

Le medie più alte di mortalità le danno la Sardegna e la Basilicata, le più basse il Veneto e le Marche.

I morti nel 1894 furono 393,603 maschi e 382,768 femmine.

Ogni 100 femmine si ebbero 109 maschi morti.

I mesi nei quali si muore di più sono (almeno nel 1894) gennaio 95,529, febbraio 76,898, marzo 61,777; quelli nei quali si muore di meno, maggio 52,238, giugno 53,459 e ottobre 55,594.

### CALEIDOSCOPIO

**Cronache friulane.** Gli Udinesi fanno preparativi di difesa, per timore di essere traditi dal Patriarcato ed assaliti dalle armi dei Visconti.

Un pensiero al giorno. Le lettere anonime son come le correnti d'aria: non si si bada, ma producono sempre un raffreddore.

**Cognizioni utili.** Da profano per la carta da lettera. Mettete nello scatole della carta mezzo grammo di muschio e mezzo grammo di ambra grigia. Si spende una lira ed il profumo durerà sino alla settima generazione.

**La sfiga. Monoverbo. LFAE**  
Spiegazione del monoverbo precedente. STRATEGIA (e tra le g n)  
Per finire. In climato, nel giorno dei morti. — Caro mio, lo verrò ai tuoi funerali. — Non c'è pericolo. Verrò io a' tuoi. — Quanto vuoi scommettere? — Una buona colazione. Penna e Forbici.

## PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

**Per un quadrupede.** Sebastiano Bonifacio da Fagagna venne dichiarato in contravvenzione alla legge sulla requisizione dei quadrupedi, per non avere denunciato l'acquisto di un cavallo.

**Venere e Mercuro.** A Pulcinella fu arrestata Beazzotti Lucia, donna di liberissimi costumi, da Gonars, siccome responsabile del furto di uno scialo a danno di Damiani Angelo di Udine.

**Botte da orbi.** Fu arrestato a Raveo certo Sonageri Vittorio, perché in rissa per antichi rancori, produceva con una zappa lesioni al capo a Moro Angelo, che in causa di ciò poche ore dopo cessava di vivere.

Fu denunciato il latitante Bertoldi Pietro da Sedegliano, per avere causato lesioni guaribili in 25 giorni a Domini Agostino.

Fu pure denunciato Tonin Antonio da Paularo, perché con un morso causò lesioni alla mano destra guaribili in 15 giorni a Clama Giacomo.

**CENA FATALE!**  
Partecipò al toche sposo  
Dopo una buona cena  
Di soporiti la pena  
D'un bon dolor di ghav:  
La boche s'ha la patina,  
Il stomi al sint brucer,  
L'è ar il giutier,  
E' non fransse i nés.  
L'è ar il catarro gastrico  
Ch'el faz ratt la bile  
E al toche di fiale  
Cal quon un bon purgati!  
— Gh'èl invece avia  
Un dot de Amaro Glorie (\*)  
E dot ch'el stioré  
L'è finit 'n lampi.  
(\*) del farmacista I. Sanari di Fagagna.

**Ditte raccomandate:**  
**Allo Signora della Provincia**  
Per l'esclusiva modalità del presidi, per l'eleganza e buon gusto il

**NUOVO NEGOZIO DI MODE**  
della signora Italia Casasola-Padini  
UDINE - MERCATOVECCHIO 11 - UDINE  
favorevolmente accolta e già onorata da numerosi clienti, provvista di assoluta novità, con ricco deposito nastri, velluti, fantasie, vell., ecc.

Feltri d'ultima forma a lire 1,75  
**CAPOTES E CAPPELLI**  
guariti su modelli di Parigi  
da lire OTTO in più  
che si inviano per scelta alle Signore della Provincia dietro semplice richiesta.

**LAVORATORIO DI SARTA**  
con deposito guernizioni  
Massima puntualità nelle consegne.

## UDINE

(La Città e il Comune)

**Il Dazio murato.** Telegrafando da Roma che negli studi relativi alla riforma dei tributi locali, si intende aprire la via al Comune di abolire il dazio murato, supplendolo con altre impostazioni.

La difficoltà però sono grandissime.

**Cartoline e vaglia postali.** Nella seconda quindicina di novembre comincerà ad esser posta in vendita, limitatamente per ora in alcune città, la nuova cartolina vaglia, tipo unico per tutte le somme da 1 lira a 20 lire e per le frazioni di lira, che prima dovevano segnarsi in francobolli.

Questa nuova cartolina farà realizzare una grande economia di tempo e di scritturazione negli impiegati postali. Finora ogni ufficio postale doveva tenere 14 registrazioni, quanti erano cioè i tipi di cartoline; bisognava tenere inoltre una contabilità speciale per il rimborso di francobolli. Adesso basta una registrazione sola, e cessa il bisogno della contabilità speciale.

La cartolina reca impressi i numeri delle lire e dei centesimi; l'impiegato pratica un foro nei numeri che rappresenta la somma spedita, sia nella cartolina, sia nella ricevuta collocata orizzontalmente, e per tutta la sua lunghezza alla cartolina, che viene staccata. In caso di smarrimento avrà luogo così anche la restituzione dei centesimi, cosa che nel sistema in vigore non era possibile, le ricevute non recando alcuna indicazione delle frazioni di lira.

Si stanno facendo studi anche per la semplificazione dei vaglia postali, dei quali si sopprimerebbe l'avviso. Si vorrebbe insomma introdurre il sistema dei «pagate all'ordine» vigente in altri Stati. Per ora l'esperimento si limiterebbe ai vaglia fino a L. 100.

**Tassa sui velocipedi.** Notizie giunte da Roma ci mettono in grado di poter dare alcune informazioni sulle idee del Ministero a proposito della tassa sui velocipedi che si avrebbe intenzione di applicare.

La tassa sui velocipedi verrebbe caduta ai Comuni, che in compenso cedrebbero al Governo altre tasse comunali.

I velocipedi sarebbero tassati in una misura eguale a quella delle vetture ad un cavallo. La tassa dovrebbe venire applicata in gennaio.

**Associazione Scuola e Famiglia.** Il giorno 10 corr. alle ore 2 pom. avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria nella sala dell'Istituto Tecnico, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Bilancio preventivo; 3. Proposte di modificazione allo Statuto; 4. Nomina del Consiglio di direzione e dei revisori dei conti.

**La moda femminile.** Tornano in gran voga le parrucche. Alcuni leggiadre ipocriti dicono che sono utili per riposare i capelli dall'azione distruggitrice del ferro da arricciare; in verità noi crediamo che suppellicci alla generale mancanza di capelli indispensabili per la pettinatura moderna.

**Azzoluzione.** Rocca Bernardo, ex negoziante di manifatture in Udine, era imputato di bancarotta semplice. Nel processo tenuto ieri in di lui luogo il Tribunale dichiarava non luogo a procedere per inesistenza di reato.

**L'importazione dei suini.** Il ministro d'Italia a Belgrado, ha informato il Ministero degli esteri che, nonostante il divieto posto dall'Ungheria alla importazione dei suini di provenienza serba, il Governo ungherese ha accordato il permesso di transito dei suini scerbi diretti in Italia, a condizione che la spedizione sia fatta dalla stazione di frontiera a S. Mihai e dentro vagoni sigillati.

Ciascuna spedizione dovrà inoltre essere accompagnata da un documento comprovante volta per volta, che il Governatore italiano ne permette l'importazione.

**La questione Billia-Celotti sulle cose dell' Ospedale.** Abbiamo ricevuto le seguenti due lettere, con preghiera di pubblicazione:  
Egregio signor Direttore!

Chiamato in causa, anno lieto che il dott. Celotti mi offra l'opportunità di pubblicamente dichiarare che non solo non mi occorre mai, durante la mia amministrazione, di richiamare il Direttore dell'Ospedale all'adempimento dei suoi doveri, ma debbo anzi più d'una volta l'onore di dividerne la responsabilità. Questa dichiarazione l'averla fatta anche l'altro giorno in Consiglio se avessi avuto dal dott. Billia parole di biasimo al Direttore. Ma il dott. Billia non accennò che a circostanze personali, che erano causa di malintesi fra l'amministrazione provinciale e quella ospedaliera; circostanze che il dott. Celotti ed io più d'una volta insieme discorrendo daplorammo; circostanze che furono ventilate in seno al Consiglio d'amministrazione e che lo stesso rappresentante la Provincia con noi d'accordo ammetteva.

Questa circostanza, anziché essere materia di biasimo, facevano essere allo zelo che il Direttore spiegava la propria istituzione.

Benché le parole dell'egregio dott. Celotti non abbiano alcun bisogno di conferma da parte mia, pace al cuore, del vero ed a riprova del suo disinteresse dichiaro essere esattissimo il fatto della sua rinuncia a lire 500 di stipendio, proposta che fu da me presentata al Consiglio e che il Consiglio per le ragioni sue non cretette di accettare.

Udine, 4 novembre 1894.  
A. di Brampero.  
Onorevole signor Direttore!  
Il dottor Fabio cav. Celotti si lagna acerbamente nel di lei giornale, per quanto io ebbi a dire in seno al Consiglio comunale nell'occasione che si discuteva sulla nuova pianta organica del civico Ospedale di Udine. Dabito assai che egli non sia stato esattamente informato.

Il mio concetto fu questo. Il buon andamento dell'istituto dipende principalmente dalla direzione medica, che è quasi arbitra nella parte sanitaria e la cui azione si ripercuote potentissimamente sulla parte economica ed amministrativa. Da qui la necessità che la pianta organica venga riformata nel senso che il medico direttore sia maggiormente legato coi servizi ospedalieri, addossandogli subito la cura obbligatoria di un reparto, come la cessata amministrazione proponeva e come si pratica in molti Ospitali di pari importanza.

Su questo punto io insisteva, combattendo la provvisoria determinata dal rifiuto del titolare, e scartando (insieme con altri) l'espedito dei medici comprimeri gratuiti, designati a pigliare, senza concorso, il posto dei medici primari cessanti.

Aggiunsi che non bisogna arrestarsi al rifiuto opposto. Il direttore attuale è senza dubbio una brava persona, un medico valente, e come tale chiamato in città e fuori da una larga clientela. Ciò torna a suo lode; ma disgraziatamente quella larga clientela assorbe la di lui attività e il tempo gli manca per attendere alle minute cure dei poveri accolti nell'Ospedale.

Questo giudizio non è mio, ma lo attinsi dalla stessa bocca del cav. Celotti, che, officiato da me e colleghi a voler assumere la cura di un reparto, dopo alcune minori obiezioni per scherzosa, faceva intendere in piena scortata ed alla presenza di tutti i membri del Consiglio di amministrazione, in sul finire dell'anno passato, che le esigenze della sua clientela non glielo consentivano. Né tacqui, ciò che da altri pure, essere a questa circostanza dovuto se l'Ospizio esposti si è disastato, e se forse accadrà che in un non lontano avvenire si distacchino anche i manicotti.

Tali furono i miei concetti, e questi concetti confermo. In tutto ciò non fu, e non poteva essere questione di onorabilità e di onore. Non ho mai avuto, e non ho motivo alcuno di animosità personale verso il cav. Celotti.

L'indole dell'argomento trattato in pubblica seduta portava a discutere pubblicamente della pianta organica, della direzione medica, e solo incidentalmente.

### Il movimento della popolazione del 1894 in Italia

La Direzione generale della statistica presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha pubblicato lo studio statistico sul movimento della popolazione italiana nell'anno decorso.

La popolazione italiana calcolata al 31 dicembre 1894 era di 30,913,663 abitanti con un aumento sull'ultimo censimento del 1881 di 2,454,035.



Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV°

VIA ZANON, 6 - UDINE - VIA ZANON, 6

ANNO IV°

CONVITTORI

Table with 3 columns: 1° Anno (25), 2° Anno (32), 3° Anno (64)

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecnico. Educazione accuratissima - Sorveglianza continua - Cure assidue e paterne - Assistenza gratuita nello studio - Trattamento familiare - Vitto sano e sufficiente - Locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino - Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere - Musica - Canto - Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali - Chiedere programmi

La Direzione.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura... (Advertisement for a medical treatment)

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scolari si sono acquistate una fama che non attende il valente dottor Bazzani di Pisa...

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Lino, N. 2, possiede la esclusiva di fabbricare e distribuire la vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tocco successore al Galliani con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillola del Professore Luigi Porta o un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in flaconi (flaconi) da lire 2 a 1.50 - In bottiglia da un litro circa lire 3.50.

- Deposito generale: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano. A Udine da Enrico Mason, chincaglieri; Fratelli Petrozzi, parrucchieri; Francesco Minisini, droghiere; Angelo Fabris, farmacia.

Advertisement for 'EPILESSIA' (Epilepsy) treatment by 'STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA'. Includes text: 'ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA'.

Advertisement for 'IL FERRO CHINA BISLERI' featuring an image of a tiger and text: 'Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti. IL FERRO CHINA BISLERI è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute.'.

Advertisement for 'Gabinetto Medico Magnetico' featuring an image of a person and text: 'La Sonnambula Anna D'Amico... (Advertisement for a magnetic cabinet)

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

Advertisement for 'BLANCARD' pills. Text: 'ANEMIA, CLOROSI, AMENORREA, DISMENORREA, SCROFOLE, ecc. Pillole all'Ioduro di ferro inalterabile BLANCARD'.

Table with train schedules for routes like 'DA UDINE A PORTOGRA' and 'DA PORTOGRA A UDINE'.

Advertisement for 'CHININA - RIZZI' featuring an image of a woman and text: 'Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incontestabili.'.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi.

Advertisement for 'VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO' featuring an image of a flower and text: 'Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino.'.

Advertisement for 'TORD-TRIPE' featuring an image of a pig and text: 'Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici.'.